

ALL'INCONTRO DEGLI ASTROFILI LE «STAR» DELLA RICERCA CELESTE

LUIGI PRESTINENZA

Gli astrofili italiani, oggi molti di più di quel che può sembrare, si danno appuntamento dal 20 al 23 settembre per il quarantennale della loro Uai (Unione astrofili italiani), a Faenza. Questa volta le cose saranno fatte in grande: in coincidenza con l'inaugurazione della Fiera, quattro giornate di un denso programma che avrà l'attiva partecipazione di tutte le «star» della ricerca celeste, da Margherita Hack a Giovanni Fabrizio Bignami.

E' coinvolta, insomma, anche l'astronomia professionale, con alcuni dei personaggi più noti e prestigiosi; difficile del resto, al giorno nostro, tracciare un confine fra ricerca professionale e ricerca amatoriale, visto che ormai questa sconfina in quella con l'esplicita partecipazione degli astrofili a ricerche di punta, forti come sono di strumenti e di capacità a tanto adeguate. E non c'è che da rallegrarsene.

Non si è trattato di sconfinamenti isolati. Oggi esistono gruppi, osservatori, amatori non professionisti per tanti versi al livello degli Osservatori professionali, se non già in questi inseriti: e ci sono programmi

seguiti assieme, con la partecipazione attiva degli astrofili più capaci e progrediti. Per non dire dell'opera di didattica-divulgazione in cui l'astronomia «ufficiale» oggi s'impegna molto più che una volta: quanto ai non professionisti, l'hanno sempre fatta con passione.

La Fiera, dedicata all'astronomia e organizzata con l'apporto del Gruppo locale, intitolato al grande variabilista Lacchini, sarà aperta giovedì 20 settembre alle 14,30, con la partecipazione di Margherita Hack, ormai personaggio popolare degli schermi televisivi; nel patrocinio, l'Istituto nazionale di Astrofisica (Inaf), l'Esa (Agenzia spaziale europea), il Consiglio nazionale delle Ricerche, l'Asi, Agenzia Spaziale italiana, la Salt s'affiancano, e questa è una novità di grande significato, all'Assil, l'associazione nazionale produttori di illuminazione: ciò significa dialogo sul tema sempre aperto dell'inquinamento luminoso, che vela i nostri cieli, e del risoparmio energetico, oggi sempre opìù necessario.

E' prevista la partecipazione di relatori come Franco Pacini, l'astrofisico di Arcetri, l'astronauta Umberto Guidoni, il meteorologo col. Sansosti, il prof. Fabrizio

Bònoli di Bologna, Alberto Righini di Arcetri, Giovanni Fabrizio Bignami, presidente dell'Asi, Piergiorgio Odifreddi dell'Università di Torino, Cesare Barbieri, il grande ricercatore di Padova, Giuliano Romano, asso della divulgazione, Paolo De Bernardis.

Dopo l'inaugurazione e l'incontro di Margherita Hack con gli studenti faentini, parlano giovedì Bònoli sulla Luna e Bignami sulle imprese spaziali, mentre Alberto Righini animerà una conferenza-spettacolo su Galileo; venerdì sessione didattica e assegnazione del premio «Una Stella sul diploma»; sabato 22 sessione celebrativa speciale sui quarant'anni dell'Uai, protagonisti gli astrofili di più lunga milizia, incontro di Guidoni con gli studenti, conferenza del col. Sansosti.

Di seguito l'assemblea ordinaria dei soci, con la votazione per il direttivo; in serata Odifreddi sulle «misure di Venere» nel mentre verrà insignito del premio Lacchini, e concerto «Intorno a una stella». Domenica 23 parlano Barbieri sulla sonda Rosetta e Romano su Orione, e nel pomeriggio il prof. De Bernardis. Verrà assegnato inoltre il premio «Guido Ruggieri» a Luigi Baldinelli, veterano dell'astrofilia bolognese.